

Accanto al solito Mayo, si accende la stella di Peak

Pubblicato: Domenica 27 Ottobre 2019



PEAK 8 (IL MIGLIORE) – Benvenuto ragazzo: dopo qualche partita complicata e dopo due periodi discreti e nulla più, L.J. accende il turbo sotto ai suoi garretti e oltre a infilare dall'arco (cosa non scontata, ma meno dispendiosa) si butta con profitto anche in area. Pagherà, un domani, ancora dazio con le squadre molto staziate ma contro lunghi leggeri sa il fatto suo. I compagni capiscono il suo stato di grazia e lo servono con costanza: stasera dovrà pagare da bere. MVP anche per i lettori della nostra #direttavn.

CLARK 5,5 – Sarebbe da 6 per la volontà, l'impegno e l'esordio, però è un titolare esperto e allora non possiamo che "punirlo" per quei tre falli spesi in pochi minuti su un Banks che è forte e astuto ma è tutt'altro che sconosciuto. Iniziare con tre lucine accese accanto al nome, per uno che ha bisogno di stare in campo, non è la cosa migliore.

JAKOVICS 6,5 – Continua a scalare le gerarchie e, cronometro alla mano, è diventato la guardia titolare della Openjobmetis. Meno preciso di altre volte (1/5 dall'arco) resta comunque in campo con buon piglio e alla fine arriva a lambire la doppia cifra.

NATALI 6,5 – Che ci sia da farsi trovare pronto sotto canestro, da mettere il fisico contro un panzer come Martin o da dare una legnata a rimbalzo, Nicola c'è sempre. Poco appariscente in attacco e sul tabellino, ma la grinta è deluxe.

Mano bollente e difesa vivace: la Openjobmetis travolge Brindisi

VE NE 7,5 – Uscito un po' sottotono dal PalaDozza si rifà subito: prima colpisce dall'arco, poi dispensa confetti per i compagni (ben 7 agli assist, la gran parte da post alto), si muove alla perfezione in difesa, chiude con 18 di valutazione sparpagliata su tante voci positive.

SIMMONS 7,5 – Se “John Brown giace nella tomba là nel pian” (appena 6 punti e 3 rimbalzi per l'eccentrico pivot brindisino) gran parte del merito è del debuttante d'oro Jeremy Simmons che inizia fin dal minuto zero a far valere le sue qualità nel cuore dell'area avversaria. Altra “doppia doppia” sfiorata per il lungo biancorosso che si prende la soddisfazione di far male alla Happy Casa anche dalla media, dimensione che era sconosciuta a Cain.

MAYO 8 – Quando spacca in due le partite in questo modo – doppia tripla e tre liberi segnati consecutivamente nel secondo quarto – c'è poco da fare: non avrà tra le mani la palma del migliore finita a Peak, ma è chiaro che la gara del play biancorosso è di nuovo di quelle sontuose, con 26 punti “naturali” cui ha aggiunto 8 rimbalzi (non arriva al metro e 80!!!) e 6 assist. Piccolo appunto da pelo nell'uovo: in difesa ogni tanto gironzola e si perde. Ma neppure Caja si arrabbia, in questo caso.

TAMBONE (IL PEGGIORE) 5,5 – Ricomincia a pagare la gestione punitiva di Caja: comincia bene, con una bella tripla, poi commette un fallo antisportivo e viene purgato in panchina. Quando – molto dopo – rientra non lascia segni sulla partita.

FERRERO 7 – Bella prova del capitano che si ritaglia un quarto d'ora sul parquet e pure una serata in doppia cifra con, tra l'altro, una tripla importante nell'unico momento in cui Brindisi ha un sussulto dopo l'intervallo. Duella con chiunque gli si pari davanti, in attacco o in difesa, esce tra gli applausi.

CLASSIFICA (dopo 6 giornate): V. Bologna 12; Sassari, Reggio E., Brindisi, F. Bologna 8; **VARESE***, Brescia, Milano, Venezia, Roma, Trento 6; Cremona*, Trieste*, Cantù*, Treviso 4; Pesaro*, Pistoia 0.

* una partita in meno.

Caja: “Cinque in doppia cifra, ottimo segnale”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it